

Segnali positivi ma ora si attendono le azioni

Più gestione del rischio nell'agenda UE

Nel discorso sullo stato dell'Unione Von der Leyen rilancia su acqua, resilienza climatica e strumenti assicurativi per l'agricoltura. Ma le Organizzazioni chiedono risorse e atti concreti oltre gli annunci

Angelo Di Mambro

Il discorso del presidente della Commissione europea sullo stato dell'Unione in settembre è l'evento che segna la ripresa ufficiale delle attività UE dopo la pausa estiva, con cui l'Esecutivo svela il programma di lavoro dei prossimi mesi. Una parola, una citazione, soprattutto un annuncio possono significare molto, un segnale cui lobbisti, politici, istituzioni, interi settori industriali, si aggrappano per capire la direzione verso cui la Commissione andrà. Per anni l'agricoltura è comparsa poco o niente. Quest'anno, tra «agricoltori» (farmers) e «agricoltura», le citazioni della presidente della Commissione **Ursula von der Leyen** erano ben cinque, con riferimenti aggiuntivi inediti a «colture resistenti alla siccità» e alla centralità della «food security». Due menzioni erano per ricordare che il «primario» è uno dei settori chiave in cui la Commissione intende sviluppare la sua piattaforma di Intelligenza artificiale e che a novembre ci saranno novità sul tema.

Tre citazioni erano per lanciare iniziative sulla sicurezza degli approvvigionamenti idrici e alimentari: una strategia sull'acqua, un'Alleanza assicurativa sul clima e una «proposta» sulla gestione del rischio.

L'agricoltura sarà inoltre considerata tra i settori chiave del piano sulla «resilienza climatica» che sarà presentato in autunno.

«Gli agricoltori europei – ha detto von der Leyen – sono i migliori al mondo. E noi li sosterremo in ogni fase del loro percorso».

Non abbastanza per convincere le Organizzazioni agricole.

«L'agricoltura europea non ha bisogno di un'altra menzione solo per spuntare una casella. Ciò che manca ora non sono parole, ma azioni», ha scritto sui social media il Copa-Cogeca, attaccando i tagli al bilancio previsti dal quadro finanziario 2028-2034 e chiedendo che l'innovazione in agricoltura giochi un ruolo più importante nel Fondo europeo per la competitività – la parte del bilancio dedicata alle «nuove priorità»



Ursula Von der Leyen durante il discorso sulla Stato dell'Unione europea

– a «integrare, non sostituire, una Pac forte e un'organizzazione comune dei mercati ben funzionante».

COSA C'È DIETRO GLI ANNUNCI

Vero è che le iniziative cui von der Leyen ha fatto riferimento non saranno interventi legislativi, né annunciano nuove iniezioni di risorse pubbliche nel settore.

Vedremo quali saranno le idee per sviluppare l'**Intelligenza artificiale**: i dati ci sono anche per l'agricoltura. A monte. A valle della filiera, nelle aziende agricole, non è affatto scontato che esistano i presupposti per un suo sviluppo rapido e coordinato.

La **copertura totale delle aree rurali** con «internet a banda larga» entro il 2025, uno degli obiettivi della Strategia Farm to Fork, non è stato raggiunto. Gli ultimi dati Eurostat del 2023 riferiscono di una copertura di poco superiore al 90%, con l'uso della e-mail ignoto a oltre un quarto (28%) della popolazione rurale.

Su **clima e acqua** c'è da attendersi dei documenti con idee, ma nulla di vincolante e rivoluzionario. Sulla promessa di proposte sulla gestione del rischio agricolo e per «colmare il divario assicurativo» difficilmente si potrà andare oltre quanto previsto nella riforma della Pac.

Secondo un'analisi della World Bank, la gestione del rischio ha faticato ad affermarsi nelle politiche agricole europee, anche per la tradizionale fiducia riposta nei pagamenti diretti della Pac. **La riforma proposta segna però un cambio di passo: gli Stati membri dovranno adottare strumenti di mitigazione del rischio e le misure esistenti saranno rese più flessibili, estendendo la copertura dalle perdite produttive a quelle di reddito.**

Parallelamente, la nuova architettura di bilancio consentirà di spostare rapidamente risorse per fronteggiare emergenze e calamità. Allo studio anche un progetto con la Bei per sviluppare strumenti innovativi come la riassicurazione agricola e i cat bond. ●



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e successive modificazioni, nonché della Direttiva (UE) 2019/790. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Sono in particolare vietati la riproduzione, l'estrazione e la copia automatizzata dei contenuti (text and data mining), nonché il loro utilizzo per l'addestramento, il fine-tuning, l'ottimizzazione o il benchmarking di sistemi di intelligenza artificiale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 70-quater l. 633/1941. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. esercita espressamente la riserva di utilizzo prevista dalle disposizioni sopra richiamate e non potrà essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.